

Verbale della riunione 28 maggio 2007 (n. 5)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Al termine della lettura continua di tutta la Scrittura e con i Gruppi del Vangelo ancora in corso ci si chiede:
 - a) Che senso hanno queste due iniziative?
 - b) È il caso di ricominciare la lettura continua della Scrittura e continuare l'esperienza dei Gruppi del Vangelo?
 - c) In che modo?
 - d) Queste due iniziative possono creare un'unione più forte tra i partecipanti e avere una qualche "visibilità" nella vita parrocchiale?
- 2) Cosa si pensa del frazionamento territoriale della parrocchia in alcuni quartieri e della creazione di responsabili (singoli o famiglie) per ciascun quartiere?
- 3) Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri: Borra Bruno, Caroli Rosanna, Casagrande Aurelia, Casagrande Luca, Cavallaro Linda, Donati Roberto, Iodice Francesco, Mignardi Marco, Murotti Michele, Ospitali Andrea, Osti Gianluigi, Pederzini Giorgio, Rebecchi Anna Maria, Zoni Natalia, suor Maria Cristina. E' **assente** il consigliere Sola Filippo. Sono **assenti giustificati** i consiglieri: Biagini Patrizia, Borghi Anna Maria, Mund Andreas, Zaccherini Davide, don Attilio Zanasi

Recitato il Vespro, si inizia la discussione dei punti all'O.d.G.

Per quanto concerne il *primo punto* all'o.d.g. **Don Franco** ricorda che sono sette anni che nella nostra parrocchia si legge in maniera continuativa la Scrittura, seguendo un calendario giornaliero prestabilito; alla fine del prossimo luglio questa lettura sarà completata e tutta la Bibbia sarà stata letta. Oltre a questa esperienza sono attivi alcuni Gruppi del Vangelo, che si riuniscono mensilmente presso alcune famiglie per leggere e meditare la Parola di Dio. Chiede quindi al CPP di esprimere il proprio parere circa queste due esperienze.

A proposito della lettura continuata della Scrittura tutti i consiglieri concordano nel ritenere che questa esperienza vada ripetuta, pur non nascondendo la difficoltà di essere sempre fedeli a questo impegno. In particolare **Iodice** ritiene che la lettura continua della Scrittura debba ricominciare, perché oltre a essere un'esperienza molto bella da un punto di vista personale, ci può portare a cambiare anche come comunità. Riferisce inoltre di sapere che alcuni di coloro che hanno fatto questa esperienza personale, incontrandosi sono poi riusciti a scambiarsi opinioni su quanto avevano letto. **Rebecchi, Ospitali, Mignardi, Casagrande L.**, sottolineano anche l'importanza che ha la presenza del calendario delle letture sul bollettino parrocchiale, nonché quella del commento di Don Franco sul sito, che facilita la comprensione dei testi: entrambi questi strumenti sono alla portata di tutti, anche di chi non frequenta la parrocchia, e possono quindi agevolare la lettura della Bibbia da parte di chiunque. **Zoni** fa presente che da alcuni anni la lettura continua del Vangelo viene fatta anche dai bambini del catechismo, che mostrano di trovare questa esperienza molto bella. **Don Franco** assicura quindi che la lettura quotidiana della Scrittura riprenderà dal mese di agosto con il Nuovo Testamento e in particolare col Vangelo di Matteo.

A proposito invece dei Gruppi del Vangelo **Iodice** e **Borra** dicono che quelli da loro frequentati hanno senz'altro creato una maggiore conoscenza della Scrittura, anche se a volte ci sono brani di difficile comprensione. **Borra** suggerisce che sia fornito ai partecipanti un commento scritto dei passi della Scrittura che si leggono in ciascun incontro. **Pederzini** ritiene che in ogni incontro bisognerebbe lasciare più spazio al dialogo tra i partecipanti per favorire la conoscenza e l'amicizia tra di loro. **Caroli** ricorda che i Gruppi del Vangelo sono nati proprio per leggere la Parola di Dio e, alla luce di questa, scambiarsi poi la propria esperienza di vita. **Mignardi** ritiene che occorra far conoscere maggiormente come si svolgono questi incontri mensili. **Don Franco** dice che il 15 giugno si terrà l'incontro di tutti coloro che guidano questi gruppi e di coloro che li ospitano nelle loro case, nonché di coloro che li frequentano o desiderano

cominciare a farlo: sarà quella l'occasione per fare il punto della situazione e vedere meglio come proseguire questa esperienza.

Passando al *secondo punto* all'o.d.g. **Don Franco** spiega che per "frazionamento territoriale" della parrocchia intende un'articolazione di questa in quartieri presso i quali alcune famiglie cristiane si facciano promotrici di iniziative finalizzate a intrecciare legami con quanti vi abitano. Se si vuole infatti essere maggiormente "missionari" occorre incontrare le persone e più missionari sono sparsi nel paese, maggiori sono le occasioni di tessere relazioni. **Iodice** ritiene che occorra una preparazione adeguata per le famiglie o per i singoli che dovrebbero farsi "missionari" presso ciascun quartiere. Iniziative come quella delle Rogazioni o gli stessi Gruppi del Vangelo, che coinvolgono i vari quartieri, potrebbero essere maggiormente "sfruttate" in questo senso. Potrebbe essere ripresa anche l'iniziativa, che si faceva tempo fa, di festeggiare ogni anno gli anniversari dei matrimoni. **Murotti** sostiene che il frazionamento territoriale porti alla dispersione di forze: se infatti è difficoltoso realizzare iniziative, quando le si fa tutti insieme, ancor più difficile è riuscirne a organizzare diverse in vari luoghi del paese. **Cavallaro** ritiene che sarebbe già molto importante che alcuni cristiani, nell'ambito del proprio quartiere, si presentassero alle famiglie appena arrivate o andassero a trovare quelle che hanno bambini da battezzare o quelle che si sono appena sposate. Sottolinea però la difficoltà di fare ciò. **Ospitali** pensa che ciascuno di noi dovrebbe essere attento in prima persona a chi arriva da fuori. **Casagrande L.** ritiene che, mentre sia difficile riuscire ad avere uno o più "responsabili" per ogni quartiere, sia relativamente più semplice che ciascuno, là dove vive, si faccia missionario, mettendosi in relazione con i propri vicini, facendo attenzione ai loro problemi. In tal modo anche le persone che non vengono in parrocchia possono avere, tramite ciascuno di noi, un legame con essa. **Don Franco** invita i consiglieri, che vede timorosi nei riguardi di questa proposta, a continuare a meditare sulla possibile validità ed eventuale concretizzazione di essa.

Per quanto riguarda il *terzo punto* all'odg, non ci sono argomenti particolari da trattare.

Alle ore 22,45 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande